

**PROTOCOLLO ANTICONTAGGIO
PER LA GESTIONE DEL
RISCHIO COVID-19**

**LAVORATORI DEL SERVIZIO
TRASPORTO SCOLASTICO**



REVISIONE	MOTIVO	DATA
1	Redazione Documento	12.09.2020

INDICE

INTRODUZIONE	3
RIFERIMENTI NORMATIVI	3
PREVENZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO.....	3
PULIZIA E SANIFICAZIONE SPEDITIVA SCUOLABUS.....	4
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	7
SORVEGLIANZA SANITARIA	7
PROCEDURA DI GESTIONE IN CASO DI POSITIVITÀ AI TEST	8

INTRODUZIONE

In un momento di particolare emergenza, l'Unione Valdera ha deciso di adottare misure specifiche volte a:

- a. Prevenire il rischio di contagio per i lavoratori al fine di permettere la prosecuzione dell'attività ma nel rispetto della loro sicurezza;
- b. Intervenire tempestivamente su eventuali casi di infezione.

La presente procedura integra quanto previsto dal Protocollo di Intesa del 14 marzo 2020.

Le misure indicate in questo protocollo sono state condivise con il R.L.S. R.S.P.P. ed il Medico Competente.

La prosecuzione dell'attività lavorativa è vincolata al rispetto delle condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- D.P.C.M. 11 Marzo 2020 e successivi
- Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14/03/2020
- D.L. del 17 marzo 2020, n.18 (cd. Cura Italia)
- D.Lgs 9 aprile 2008, n.81 - Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
- Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale Toscana

PREVENZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in questi modi:

2. Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
3. Accesso di fornitori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
4. Accesso di utenti che potrebbero essere malati;
5. Lavoro in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione.

Poiché il Coronavirus può essere presente in assenza di sintomi o in presenza di sintomi lievi, le misure di prevenzione e protezione possono non risultare sufficienti. Inoltre, nelle fasi di sviluppo del contagio, anche condizioni quali l'essersi recato in zone con presenza di focolai, risulta sempre meno significativa di una condizione di rischio.

Modalità di ingresso nei luoghi di lavoro

1. Potrà essere misurata la temperatura all'ingresso utilizzando termometro a infrarossi che non richiede il contatto. Se la temperatura corporea è superiore a 37,5 °C, sarà impedito l'accesso e il lavoratore dovrà tornare al suo domicilio e contattare il proprio medico. Verrà chiaramente detto al lavoratore di non recarsi al Pronto Soccorso ma di andare a casa, ricontrollare la propria temperatura corporea e, se del caso, chiamare il proprio medico curante. Nel controllo della temperatura, si imporrà la distanza di un metro tra un lavoratore e l'altro, in fila per entrare, e tra il lavoratore e l'operatore incaricato della misurazione. Il risultato della misurazione non verrà divulgato, se non al lavoratore, e non verrà registrato;
2. Orari differenziati per scaglionare gli ingressi, qualora questi determinino un rischio di assembramento;
3. Presenza di igienizzante per le mani ad ogni ingresso/uscita dall'azienda e dal mezzo.

Organizzazione del tempo e spazio in azienda

1. Prediligere l'assegnazione univoca e personale degli scuolabus;
2. Consegna di mascherine protettive a tutti i lavoratori per i quali non è possibile garantire il rispetto della distanza di 1,0 m (laddove possibile, è consigliato il mantenimento di una distanza di 1,8 m).

Organizzazione a bordo degli scuolabus

1. Salita e discesa: la salita e la discesa dei passeggeri dal mezzo deve avvenire, in corrispondenza delle fermate nel modo che segue. La salita degli alunni avverrà in maniera ordinata, facendo salire il secondo passeggero dopo che il primo si sia seduto; la discesa dal mezzo avverrà partendo dai ragazzi vicini alle uscite, avendo cura che gli altri non si alzino dal proprio posto se non quando il passeggero precedente non sia sceso.
2. Gel igienizzante: lo scuolabus sarà dotato di dispenser con gel igienizzante all'ingresso ed ogni utente deve utilizzarlo per sanificare le mani prima dell'accesso.
3. Areazione: Il mezzo deve essere areato possibilmente in modo naturale.
4. Posti utilizzabili dagli utenti e distanziamento: NON si può occupare il posto disponibile vicino al conducente e gli alunni NON possono avvicinarsi a distanza minore di 1,0 m al conducente.
5. Sui sedili NON utilizzabili (esempio: seduta vicino a conducente) sono posti marker in materiale idoneo (es. banda rossa) per evitare che gli utenti occupino detti posti. Per gli utenti appartenenti al medesimo nucleo familiare NON vigono -tra di loro- le regole sulla distanza di sicurezza.
6. Capienza dell'80 %: sarà consentito un coefficiente di riempimento dello scuolabus non superiore all'80 % dei posti consentiti dalla carta di circolazione del mezzo stesso (es. se capienza mezzo è 30 posti né potranno essere occupati al massimo 24).
7. Capienza massima (100 %): vedere apposito punto nel seguito.
8. Pulizia/Disinfezione dello scuolabus: sdeve essere effettuata almeno una volta al giorno con prodotti virucidi Covid-19.
9. Possibilità di riempimento massimo: ferme tutte le condizioni di cui ai punti precedenti è consentita la capienza massima del mezzo nel caso in cui la permanenza degli alunni nel mezzo NON sia superiore ai 15 minuti. I 15 minuti decorrono dall'ingresso sullo scuolabus del primo utente per cui si va oltre l'80% della capienza (es.: capienza 30 posti, l'80% è 24, quindi quando sale il 25-esimo utente).
10. Il personale viaggiante indossa sempre mascherine e, se del caso, guanti.

PULIZIA E SANIFICAZIONE SPEDITIVA SCUOLABUS

Disposizioni di Legge pro-sanificazione anticontagio

Il Protocollo Condiviso 14 marzo 2020, punto 4, stabilisce, ai fini della prevenzione del contagio da coronavirus COVID-19 sui luoghi di lavoro, che:

- *L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.*
- *nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.*
- *Occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi.*

Le Linee Guida Condivise del settore logistica/trasporti del 18 marzo 2020 stabiliscono che:

"La sanificazione e l'igienizzazione dei locali, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di lavoro deve essere appropriata e frequente"

Definizione di sanificazione

L'attività di "sanificazione" è definita come il complesso dei procedimenti atti ad igienizzare (rendere sani) determinati ambienti e mezzi mediante attività successive di pulizia e disinfezione.

L'attività di "pulizia" è il complesso dei procedimenti atti a rimuovere polveri/sporcizia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza. E' quindi l'operazione che consente di eliminare lo sporco dalle superfici, in modo da renderle visibilmente pulite.

L'attività di "disinfezione" è il complesso dei procedimenti atti a sanificare determinati ambienti confinati mediante la distruzione o inattivazione di agenti patogeni.

Si precisa che la sola pulizia (detersione), non è sufficiente a garantire la totale eliminazione degli agenti patogeni, i quali aderiscono tenacemente alle superfici. La fase di disinfezione è, quindi, sempre indispensabile per consentire l'efficace abbattimento della carica patogena negli ambienti e sulle attrezzature.

Prodotti di sanificazione

Per la decontaminazione di ambienti contagiati o potenzialmente contagiati da coronavirus COVID-19, la Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020 raccomanda l'uso di:

- ipoclorito di sodio 0,1% per le superfici che non ne vengono danneggiate;
- alcool (etanolo) almeno al 70% v/v.

Nel caso particolare della sanificazione e disinfezione delle cabine di guida degli automezzi, la Circolare dell'ISS, AOO-ISS 12/03/2020 8293, prevede espressamente l'impiego di:

- **disinfettanti in confezione spray, ad esempio alcol etilico almeno al 75% v/v.**

Frequenza di sanificazione degli automezzi (scuolabus)

La frequenza di sanificazione degli automezzi non è precisata dalle disposizioni di legge vigenti, che richiedono che sia eseguita in modo appropriato e frequente.

Ciò premesso, appare quanto meno necessario procedere alla sanificazione dell'automezzo almeno una volta al giorno ed in particolare, al termine o prima della ripresa di ogni turno di lavoro.

E' comunque indispensabile ridurre al minimo l'impiego di automezzi aziendali condivisi tra diversi conducenti o tra diversi turni/gruppi di lavoro segregati.

Per quanto riguarda, infine, la valutazione della persistenza dell'eventuale contaminazione dell'automezzo, a titolo informativo si segnala quanto segue:

- secondo le informazioni fornite il 12/03/2020 dall'Istituto Superiore di Sanità, si può ipotizzare che il coronavirus COVID-19 si disattivi in un intervallo temporale compreso tra pochi minuti ed un massimo di 9 giorni, in dipendenza della matrice/materiale su cui aderisce, della concentrazione, della temperatura e dell'umidità; è verosimile, che sopravviva sino a 24 ore sugli indumenti monouso, se in concentrazione iniziale elevata;
- secondo le informazioni del 17/03/2020 dal National Institute of Allergy and Infectious Diseases (NIAID) e riprese successivamente dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC), il coronavirus COVID-19 sopravvive, con carica virale decrescente nel tempo:
 1. in aerosol sospeso in ambiente interno per almeno 3 ore;
 2. su cartone per non oltre 24 ore;
 3. su rame per almeno 4 giorni;
 4. su plastica e acciaio per almeno 3 giorni.

Procedura di sanificazione speditiva automezzi (ISS)

La procedura speditiva di sanificazione è eseguita dal conducente che deve essere formato in merito nonché dotato delle necessarie attrezzature – nel rispetto delle indicazioni derivate dalla Circolare dell'Istituto Superiore di Sanità AOO-ISS 12/03/2020 8293.

A tale scopo, il conducente entrante deve eseguire le operazioni di seguito descritte.

- 1) Pulire e disinfettare con alcool 75% le **maniglie di apertura delle portiere** così come la carrozzeria immediatamente circostante.
- 2) **Aprire completamente tutte le portiere** dell'abitacolo ed assicurare un abbondante e prolungato ricambio di aria.
- 3) **Pulire e disinfettare con alcool 75% i tappetini poggiatesta del conducente** (se presenti), preliminarmente estratti dalla cabina o dall'abitacolo.
- 4) **Pulire e disinfettare con alcool 75%, preferibilmente mediante erogazione spray, le superfici interne** dell'abitacolo (sedili, cruscotto, plancia, volante, cambio, freno di stazionamento, comandi, indicatori, pulsanti, tastiere, schermi touch, maniglie interne, vani portaoggetti, portiere, vetri laterali, ecc.). Particolare cura deve essere posta nella pulizia e disinfezione di tutte le superfici

situate immediatamente dinanzi ai sedili, che sono quelle maggiormente esposte al droplets (goccioline) emesso dal conducente e dai passeggeri.

- 5) Sui **sedili e altre eventuali parti in tessuto**, è raccomandato, se possibile, di applicare preliminarmente un rivestimento flessibile in materiale plastico (ad es. un'apposita custodia, eventualmente monouso), che potrà essere sostituito ad ogni turno oppure sanificato con le stesse modalità sopra descritte; in caso di sostituzione, questa dovrà essere la prima operazione da eseguirsi una volta aperta ed aerata la cabina o l'abitacolo. In assenza di rivestimenti lavabili (fattispecie altamente sconsigliata), la pulizia e disinfezione delle parti in tessuto deve essere estremamente accurata, trattandosi di siti porosi a maggiore persistenza del virus.
- 6) Pulire e disinfettare con alcool 75% **tutti gli oggetti e le attrezzature portatili o rimovibili** presenti in cabina o nell'abitacolo (chiave di avviamento, telecomandi, penne, laptop, attrezzature di lavoro, accessori vari, ecc.). Si segnala, a tal proposito, che la presenza di oggetti ed attrezzature nell'abitacolo o in cabina deve essere minimizzata il più possibile.
- 7) E' tassativamente **VIETATO l'impiego di aria compressa e/o acqua sotto pressione e/o vapore** per la pulizia, così come qualsiasi altro metodo che possa generare spruzzi o determinare aerosol di materiale infettivo nella cabina e nell'ambiente.
- 8) E' altresì **vietato l'impiego di aspirapolvere**.

Procedura di sanificazione straordinaria automezzi

Se l'automezzo aziendale è stato utilizzato da:



- soggetti positivi al tampone per la diagnosi del coronavirus COVID-19;
- soggetti classificabili come "persone sintomatiche in azienda" di cui al punto 11 del Protocollo Condiviso 14 marzo 2020;
- altri eventuali soggetti non meglio specificati, cautelativamente individuati dai responsabili aziendali come possibili portatori di un pericolo di contagio COVID-19.

Una tantum, come previsto dal punto 4 del Protocollo Condiviso 14 marzo 2020, l'Azienda **può** procedere alla sanificazione straordinaria dell'intero automezzo, che avverrà preferibilmente mediante l'intervento in sito di un'impresa specializzata e che, in ogni caso, dovrà essere eseguita nel rispetto delle disposizioni della Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020. Nel caso in cui l'Azienda intenda mettere in atto le sanificazioni straordinarie si raccomanda una frequenza almeno **trimestrale**.

Procedura di sanificazione in presenza di una persona con COVID-19

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del mezzo, ai sensi del punto 4 del Protocollo Condiviso 14 marzo 2020, si procede alla pulizia ed alla sanificazione dello stesso secondo le disposizioni della circolare n.5443 del 22.02.2020 del Ministero della salute (ove applicabile) nonché alla ventilazione del mezzo di trasporto.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – Mascherina chirurgica e guanti in nitrile

	Mascherina di tipo chirurgico monouso	<p>Con il termine "Mascherine monouso chirurgiche", a meno che non sia diversamente specificato, ci si riferisce a mascherine monouso approvate dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per uso come dispositivi medici, in base alla normativa nazionale e comunitaria.</p> <p>Con questo termine si comprendono articoli con caratteristiche diverse per quanto riguarda materiali e disegno; in generale, si assicurano al viso mediante lacci o elastici da passare dietro le orecchie o legare dietro la nuca; alcuni modelli sono dotati di un ferretto flessibile per una migliore aderenza alla sella nasale.</p> <p>Le mascherine forniscono una protezione nei confronti della diffusione del covid-19, sia bloccando le goccioline di secrezioni respiratorie emesse dalle persone malate che le indossano, sia impedendo che le medesime goccioline o spruzzi di secrezioni o altri fluidi biologici raggiungano le mucose di naso e bocca. Le mascherine di questo tipo, quindi, non sono un Dispositivo di Protezione Individuale: non proteggono chi le porta, ma, al contrario, impediscono al portatore di emettere il proprio aerosol; sono, quindi, utili per proteggere le altre persone. Una volta usate, le mascherine monouso devono essere immediatamente smaltite nel contenitore del rifiuto indifferenziato</p>
	Guanti in nitrile monouso	<ul style="list-style-type: none">• Finitura microruvida sul palmo• Internamente trattato con polvere biocompatibile• Materie prime e processo conforme agli standard FDA (contatto alimentare)• Ambidestro con bordino arrotolato• Grande manualità e comfort, ottima sensibilità• Impermeabili• Buona resistenza meccanica• Resistente contro oli e grassi <p>I guanti forniscono una protezione nei confronti della diffusione del covid-19, impedendo che le medesime goccioline o spruzzi di secrezioni o altri fluidi biologici raggiungano le mani. Guanti di questo tipo, quindi, sono DPI perchè proteggono chi li indossa. Una volta usati, i guanti monouso devono essere immediatamente smaltite nel contenitore del rifiuto indifferenziato.</p>

SORVEGLIANZA SANITARIA

In accordo con il medico competente, relativamente alla sorveglianza sanitaria:

11. E' data priorità alle visite preventive, a richiesta e da rientro, mentre sono per il momento posticipate le visite periodiche;
12. Il medico competente si impegna a fornire ai lavoratori informazioni in merito alla situazione e alle misure opportune da rispettare quali l'igiene personale, il rispetto delle distanze ecc.;
13. Prima di recarsi ad effettuare la visita medica, il lavoratore si deve lavare le mani e deve rispettare le procedure previste da MC;
14. Al termine della visita, il lavoratore si lava le mani nel rispetto della procedura prevista;
15. L'azienda comunica ai lavoratori "fragili" (affetti da patologie cardio-vascolari, respiratorie, donne in gravidanza, immunodeficienze etc.) di contattare direttamente il Medico Competente per valutare la propria specifica situazione e la necessità di eventuali alternative al lavoro ordinario (smart working, ferie, permessi, cassa integrazione, ecc.).
16. Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art.41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

PROCEDURA DI GESTIONE IN CASO DI POSITIVITÀ AI TEST

La procedura prevista dalle istituzioni, richiede che il singolo cittadino che presenti sintomi o che sia stato esposto a possibile contagio, debba comunicarlo al proprio medico di famiglia o al numero 1500. Questi, in base alle procedure applicate, decideranno se sottoporre la persona a tampone o meno o a provvedimento di quarantena cautelare.

Nel caso in cui venga comunicata all'azienda la positività di un proprio operatore, si procederà applicando i punti seguenti.

Interventi di primo soccorso all'interno dell'azienda

Qualora un lavoratore dovesse riferire un malore, a prescindere dai sintomi, salvo che non sia a rischio la sua salute e sicurezza, questi dovrà abbandonare precauzionalmente il lavoro e recarsi presso il proprio domicilio; il lavoratore dovrà essere informato circa la necessità di contattare al più presto il proprio medico. Qualora questo non fosse possibile, l'operatore dovrà recarsi all'interno di un locale chiuso, e l'azienda provvederà alla chiamata dei soccorsi. Una volta che il lavoratore avrà abbandonato il locale, questo dovrà essere sanificato. Qualora sia strettamente necessario intervenire immediatamente sul lavoratore, il soccorritore dovrà prima indossare maschera FFP2 o FFP3, visiera e guanti presenti all'interno della cassetta di primo soccorso. Tutti i presidi utilizzati vanno chiusi in un sacchetto e gettati come rifiuti speciali pericolosi. Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento. Una volta terminato l'intervento, i soccorritori dovranno segnalare il contatto con il possibile soggetto e, salvo che questi risultasse negativo, dovranno abbandonare il posto di lavoro e rimanere in quarantena per il periodo necessario.

Individuazione di persona sintomatica all'interno dell'azienda

Qualora un lavoratore dovesse riferire sintomi quali febbre, tosse secca, si procederà immediatamente ad allontanare il lavoratore dal luogo di lavoro e gli verrà chiesto di recarsi immediatamente al proprio domicilio dove dovrà contattare il proprio medico curante.

L'azienda comunica, immediatamente, il caso al MC e si mette a sua disposizione per fornire le informazioni necessarie a delineare la situazione. L'azienda procederà adottando qualsiasi misura venga indicata dal Medico Competente ed eventualmente dalle autorità sanitarie interpellate.

Le autorità, una volta rilevato il contagio di una persona, indagano per definire i possibili rapporti intercorsi con altre persone, sia per motivi lavorativi che personali. A seguito di questo, l'Autorità contatterà l'azienda, eventualmente anche il MC, per definire le misure quali l'indagine circa eventuali altri lavoratori contagiati, sospensione dell'attività, sanificazione straordinaria ecc.

L'azienda provvederà ad adottare tempestivamente le misure indicate dall'autorità, tra cui l'eventuale allontanamento delle persone entrate in stretto contatto con la persona positiva.

Misure immediate d'intervento

Fatto salvo quanto previsto al punto precedente, l'azienda adotta i seguenti interventi precauzionali:

- a. Immediata richiesta cautelativa, a tutti i lavoratori che hanno lavorato negli ultimi 15 giorni in stretto contatto con il lavoratore risultato positivo, di rimanere a casa;
- b. Interdizione, fino all'avvenuta igienizzazione, del mezzo;
- c. Immediata sanificazione del mezzo, comprese eventuali attrezzature di lavoro.

La sanificazione deve essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare n. 5443 del 22.02.2020.